BOLLETTINO

DELLA

ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA

Anno I. **Udine 31 Ottobre 1856.** **N. 29**

L'Associazione Agraria deve in particolar guisa essere amata e sostenuta dai Parrochi (*

Il Parroco è per eccellenza l'uomo della parrocchia consecrato dalla Provvidenza al bene de' suoi, che istruisce e dirige con l'esempio e con la parola concepita dell' evangelica fonte. È egli che prende l'uomo appena nato e giammai non lo abbandona, incessantemente versando a larga mano sopra di lui le beneficenze, di cui Iddio lo fece suo dispensiere su questa terra. Egli vive, studia, opera e sospira pel bene dell'uomo, fedele al mandato ricevuto dal Dio di amore. Egli è l'uomo di cui le preghiere, le affezioni, i sudori, lo studio, le veglie fanno l'angelo della pietà, della scienza, della provvidenza, della pace. A lui i suoi, come guidati da naturale istinto, si presentano per ricevere un consiglio, un' istruzione, una parola di consolazione e di pace, e per ripartire ai loro casolari istrutti e consolati dalla sua parola e confortati dalla sua benedizione. Egli è l'oggetto de' loro famigliari discorsi, il paciere delle loro discordie, la guida de' loro costumi, l'esemplare della loro condotta ed il maestro delle loro azioni.

Se questo è il Parroco, ogni sacerdote che assume il tremendo incarico di reggere una parrocchia, onde compiere la sua santa missione, deve intieramente consacrarsi al bene di tutti quelli, i quali dalla Provvidenza furono collocati sotto la sua paterna mano.

E siccome Iddio ajuta l'uomo al bene spirituale con la sua grazia, ed al bene temporale benedicendo il suo lavoro a cui lo condannò immediatamente dopo il primo fallo; così il Parroco con l'esempio e con la parola deve istruire i suoi primieramente al bene spirituale e secondariamente al bene temporale; gli è d'uopo non solo adoperarsi con ogni cura a coltivare quella parte dell' uomo che è creata dal soffio della Divinità, ma deve pure affaticare al ben essere dell' altra parte dell' uomo architettata con tanta diligenza dalla destra dell'Altissimo.

Quindi il Parroco, non una parte, ma intieramente l'uomo per vocazione, per ufficio, e per affetto dirige, istruisce e benefica. E se all'uomo insegna la virtù che lo rende diletto al cielo e caro alla terra, gl'inculchi pure e gli comandi il lavoro inseparabile da quella, procurandogli così su questa terra una vita per quanto sia possibile felice; con la virtù quella dello spirito e con l'industria quella del corpo.

Essendo questa la missione dell'uomo della parrocchia, a quest'uomo, che i Popoli guardano, ascoltano e rispettano come un secondo angelo custode, spetta a quest' uomo di ricercare tutti i mezzi per guidare alla felicità possibile su questa terra quelli che dalla Provvidenza vennero affidati alla sua mente ed al suo cuore.

Ora fra questi mezzi, uno de' più conducenti alla prosperità dell' uomo è senza dubbio l'Associazione Agraria, inaugurata in questa Provincia il giorno 23 Aprile 1855, tanto raccomandata al Clero dall'Angelo di questa Arcidiocesi, essendo il fine di questa l'aumento ed il miglioramento dei prodotti rurali, coll' introduzione d'istrumenti più perfetti degli usuali, col regolarizzare gl'impianti, introdurre nuove piante e sementi, migliorare ed accrescere le razze degli animali utili al lavoro ed all'ingrasso delle terre come a vantaggio delle famiglie, e finalmente oltre altre utilissime cose, esercitare continui esperimenti per additare ciò che sia più adatto a questo od a quel suolo.

Tutte queste cose che prosperano l'agricoltura, lasciate ad isolati individui, difficilmente conducono ad un esito felice, o se conducono, passeranno molti anni, prima che i loro salutari riflessi si estendano su tutto il territorio di questa vasta Provincia. Ma ciò che difficilmente si può ottenere dagli sforzi individuali in un corso lungo di anni, in breve tempo lo si ottiene coll'associazione; e quanto più è numerosa, tanto più si moltiplicano i mezzi conducenti all'esito desiderato, mezzi i quali non solo consistono nel maggior incasso del denaro necessario agli scopi, ma ancora nelle persone associate, le quali mosse da un' emulazione interessante e nello stesso tempo filantropica con reciproca gara si darebbero ad investigare le vie più dirette al fine comune.

Ora a chi meglio si spetta promuovere quest' opera salutare, sia coll'esempio associandosi, sia colla parola inculcando la medesima, se non al Parroco, a quest' uomo di Dio? E chi può meglio di lui efficacemente adoperarsi? Nè lo prenda timore di allontanarsi dal suo sublime mandato. È l'agricoltura strettamente congiunta alla Religione; perchè da questa ella nasce, e perchè l'uomo agricola d'ogn' intorno ammira le meraviglie ed i prodigi infiniti della Provvidenza, per cui ai suoi occhi ed alla sua mente è viva l'idea di Dio, idea che gli favella al cuore dei doveri verso il Creatore. Anzi coltivando egli con tutto ardore ne' cuori de' suoi l'agricoltura, e promovendo tutto ciò che può migliorarla intieramente, compie la sua missione, perchè indivisa è l'agricoltura dalla religione, imperciocchè creata dall' Altissimo. (**)

Prosperando l'agricoltura si miglioreranno pure i costumi, perchè provvedendo i più in abbondanza del necessario pane, si diminuirà d'assai la fatal fonte della miseria tanto funesta alle parrocchie, da cui scaturiscono grandi delitti. Nè senza premio tornerà questa opera benefica al Parroco; perchè accrescendosi in ogni luogo ed in certe località raddoppiandosi i prodotti, si accresceranno o si raddoppieranno per lui pure le decime. E quest' aumento di decime non sa-

rebbe per lui una fonte di beneficenza? Egli è chiamato l'uomo della carità ed a lui, come a padre amoroso e provvido, con fiducia i bisognosi ricorrono pel necessario vitto. E se alle volte ora si cruccia di dolore per l'impotenza d'ajuto, aumentandosi le sue decime, risparmierà questa pena al suo cuore. Ed addottrinati dal suo esempio vedrà a gara i suoi cari porgere nella mano dei veri bisognosi la espiatrice limosina.

Ad ogni Parroco adunque sia cara questa benefica opera, e con la parola e con l'esempio efficacemente la promuova, senza tema di uscire dal suo mandato, ma colla certezza di compiere anche da questo lato la sua sublime missione.

E se promovendo con ardore quest' opera, si fornirà ancora delle elementari cognizioni agricole e passeggiando nel circondario della sua giurisdizione, potrà utilizzarle a vantaggio dei suoi, i quali conoscendolo istrutto, docili accetteranno le sue dottrine, ed approvando la rettitudine dei loro travagli, domanderanno che invochi dal cielo la salutare benedizione sul loro poderetto.

E siccome molte parrocchie rurali hanno un poderetto, il quale sembra assegnato al Parroco dai nostri antenati, affinchè con la sua scienza lo facesse modello d'imitazione ai suoi parrocchiani; così se le acquisite teorie rurali applicherà felicemente al suo campetto, i suoi diletti si affretteranno ad ammirarne l'ordine e la fecondità, applicando nei loro fondi quanto videro e stimarono, perchè l'esempio muove e vince più della dottrina, come nello spirituale così nel temporale.

E finalmente, se a quest' esempio salutare potesse aggiungere un'istruzione agraria nei giorni festivi, dopo terminate le sacre funzioni, in quel tempo in cui d'ordinario un buon numero di parrocchiani popolano le osterie, consumando le ore restanti della giornata, questi al giuoco fonte inesausta d'immoralità, quelli all'intemperanza semenzajo di vizj, di morbi, e di miseria, oltre la scienza agraria che trasfonderebbe in loro, li toglierebbe ai suddetti disordini, e li userebbe a santificare intieramente il giorno festivo, passando dall'istruzione teorica ad ammirare la pratica nel suo poderetto, inviandoli poi benedetti sull'imbrunir della sera ai loro casolari.

In allora il Parroco verrebbe risguardato dai parrocchiani come dev' essere, qual padre amoroso, come maestro disinteressato, qual sincero amico: e ad un padre affettuoso, da un maestro disinteressato, ad un amico sincero chi mai ricusa il suo amore, la sua sommessione, e la sua obbedienza?

Promuova adunque il Parroco la savissima istituzione della Società Agraria col fatto e con la parola, e potendo, si faccia modello di cognizioni agrarie ed egli sarà felice nella sua parrocchia ed avrà un buono ed industrioso Popolo.

Un socio.

(*) Tanto più interessante tornerà il seguente articolo, quando si sappia, ch' esso fu dettato da un sacerdote, anzi da un Parroco. Ma qual meraviglia, se di buoni Parrochi appunto abbiamo ottimi libri d'istruzione elementare nell' agricoltura, come quelli del Ricci, del Restelli, del Fontanella ecc.? Se in questo nostro Friuli potremmo citare Parrochi e sacerdoti, che diedero bei esempi di migliorie agricole e se altri si mostrano bene disposti ad impartire l'istruzione, secondo il voto qui manifestato? V.

(**) Eccl. cap. 7 v. 16.

PROGRAMMA

(N.B. Vedi n. antecedente.)

dell' esposizione di economia rurale e forestale, che avrà luogo nella festa del cinquantesimo giubileo dell' i. r. Società di economia rurale in Vienna in maggio dell' anno 1857 nell' i. r. Augarten.

Quest' esposizione comprenderà:

I. Un' esposizione di animali, cioè: bestie cornute, cavalli, pecore, porci e pollame per tutto il territorio della monarchia.

II. Un' esposizione di macchine di economia rurale e forestale, ed utensili dell' interno e dell' estero.

III. Un' esposizione dei prodotti dell' economia rurale e forestale, e della sua industria e tecnica del territorio di tutta la monarchia.

Sezione I.

(Esposizione degl' animali)

1. Viene ammesso all' esposizione tutto il bestiame delle indicate categorie quando dal Comitato sia giudicato degno d'esposizione.

2. Possono essere esposti soltanto quegli animali, i quali fino dal 1.° luglio 1856 erano di proprietà dell' esponente.

3. Possono condursi all' esposizione anche gli animali, i quali furono premiati nelle esposizioni che hanno luogo nel corrente anno.

4. Tutto il bestiame destinato per l' esposizione deve previamente essere notificato mediante dichiarazione in iscritto. Queste dichiarazioni devono essere spedite al più tardi fino al 1.° marzo 1857 alla Cancelleria della Società, Città, Herrengasse N. 30, e devono contenere:

a) nome, condizione e luogo di dimora del proprietario;
b) qualità, sesso ed età dell' animale;
c) durata del possesso.

5. La Società sostiene le spese per il posto degli animali esposti, durante l' esposizione.

6. Sulle facilitazioni che potessero aver luogo riguardo al trasporto del bestiame destinato all' esposizione sarà quanto prima pubblicata una Notificazione.

7. Tutti gli animali, che vengono condotti all' esposizione devono essere muniti d' un certificato delle autorità locali, con cui deve dichiararsi, che nel luogo rispettivo non vi regna l' epizoozia.

8. Ogni esponente può ottenere soltanto un premio per animali della stessa categoria e del medesimo sesso. È però in facoltà di esporre per ogni categoria un numero di animali a suo piacimento.

9. Tutti gli animali premiati vengono segnati per poterli riconoscere in un' altra esposizione.

10. L' esposizione del bestiame durerà 3 giorni, e nel terzo giorno avrà luogo la solenne distribuzione dei premii, dietro di che il bestiame può essere allontanato.

11. Colui, che si permette di fare scientemente false indicazioni sugli animali da lui esposti, o distrugge o rende irreconoscibili i loro segni, può per un tempo più breve o più lungo essere escluso dall' esposizione.

Sezione II.

(Esposizione di macchine ed utensili).

1. Vengono ammessi all' esposizione tutti gli istromenti, macchine, utensili ed apparati di fabbriche nazionali ed estere, e lavoratorii, che servono al lavoro o miglioramento del terreno, alla seminagione, al raccolto, al trasporto dei prodotti, alla preparazione o raffinamento dei prodotti di economia rurale e forestale, od in generale alle faccende di economia rurale e forestale.

2. Tutti gli oggetti di questa specie per essere ammessi all' esposizione devono essere certificati con dichiarazioni in iscritto, e ciò al più tardi fino al 1.° marzo 1857, alla Cancelleria della Società, Città, Herrengasse N. 30.

Le dichiarazioni devono contenere:

a) nome, condizione e luogo di dimora dell' esponente;
b) denominazione, uso e prezzo di vendita, calcolato *loco Vienna* dell' oggetto da esporsi, come anche lo spazio occorrente per l' esposizione;
c) se l' utensile, la macchina, ecc., fu inventato e costruito dallo stesso esponente, o da lui migliorato od introdotto;
d) il nome e luogo di dimora di chi ha fabbricato l' oggetto certificato;
e) la dichiarazione, se al collocamento, si provvede da chi spedisce l' oggetto, o se si vuole lasciarne la cura al Comitato dell' esposizione;
f) se le macchine destinate all' esposizione possono essere provate quando ciò sembrasse desiderabile al Comitato dell' esposizione.

g) se l' esponente desideri, che il Comitato procuri la vendita dell' oggetto esposto verso pagamento in contante.

3. Per quelle macchine, per il di cui collocamento non hanno provveduto gli esponenti stessi, deve il Comitato assumere la cura di collocarle a dovere col mezzo di periti.

4. Gli apparati però per la produzione dello spirito di vino, birra e zucchero, molini ed altri simili meccanismi e macchine appartenenti all' industria di economia rurale o forestale devono essere collocati dagli esponenti stessi.

5. I fabbricatori, produttori o speditori di quegli oggetti, pei quali pretendesi un abbuono parziale delle spese di trasporto devono prima su di ciò concertarsi col Comitato.

6. Per quelle prove che non dipendono dall' esponente stesso, ma vengono disposte dal Comitato, la Società ne sostiene le spese.

7. L' esposizione delle macchine e degli utensili durerà 6 giorni, e nel quarto giorno seguirà la pubblica distribuzione dei premii.

Sezione III.

(*Esposizione dei prodotti*).

1. I prodotti di economia rurale e forestale, e dell'industria di economia rurale e forestale devono spedirsi in tali quantità o campioni di tale entità, da poter dare un giusto giudizio sulla qualità e valore dei medesimi.

Queste quantità per le sementi da frutti in spiga e legumi (Hülsenfrüchte) deve essere non meno di 1/4 di metzen, per quelle delle piante oleose non meno di 5 funti.

La spedizione si effettua a spese dell' esponente.

2. Anche per i prodotti vale la prescrizione relativamente alla preliminare notifica in iscritto, e il termine eguale di notifica al più tardi fino al 1.° marzo 1857.

Queste dichiarazioni devono contenere:

a) il nome, condizione e luogo di dimora dell' esponente:

b) denominazione e origine dell' articolo da esporsi, così pure il prezzo di vendita *loco Vienna*, e per grandi partite di oggetti lo spazio occorrente per l' esposizione.

3. La sezione dell' esposizione dei prodotti comprende le seguenti suddivisioni:

a) Prodotti forestali:

Sementi boschive, piante, diametri delle ordinarie piante boschive di diversa età, diametri di grandi piante da impiegarsi particolarmente come legname da costruzione, doghe, tavole, assicelle, spilli (Weinstecken) scorze, corteccie da conciapelli, vallonea, legni coloranti, carene e giunchi, torba e prodotti di torba, resina e pece.

Nei prodotti forestali devesi fare indicazione possibilmente esatta dei prodotti, della rendita, delle spese di esercizio e del prezzo locale del legname per contenuto cubico.

b) Prodotti dei campi e prati:

1. Sementi di erbe, specie di trifoglio ed altre erbe da pascolo, foraggi in diversa maniera seccati e conservati.
2. Piante tuberose e con radiche mangiabili in sementi e radici.
3. Frutti in ispiga e legumi, poi grano saraceno.
4. Piante oleose, semi di rape e ravizzone, papaveri, ec.
5. Piante da filare: lino, canape, ec., in istelo e macerato.
6. Piante coloranti: robbia, glastro, guado, ec.
7. Piante aromatiche e da fabbrica, come: lupoli, anice, finocchio, tabacco, cardi, ec.

c) Lana, seta e prodotti delle api:

Lana in velli interi, bozzoli e seta greggia, miele e cera in istato naturale e depurato.

d) Prodotti dell' industria di economia rurale;

1. Carne e legumi conservati.
2. Prodotti da macina, amido, pane e biscotto.
3. Varie qualità di zucchero, e mielazzo.
4. Vino, birra e spiriti.
5. Olii, saponi vegetabili ed animali.
6. Formaggi, latte e burro conservati.
7. Frutti secchi.

e) Lavori rurali e d' ingegneri:

1. Piani di abitazioni rurali, stalle, granai, fabbriche, letamai, ec.
2. Piani di lavori di drenaggio (arte di asciugare i terreni con canali sotterranei) unitamente a fabbricazione di tubi e campioni di tubi.
3. Piani e modelli apparati d' irrigazione.

f) Concime artifiziale.

Per le suindicate categorie di oggetti destinati per l'esposizione vengono stabiliti i seguenti premii e distribuiti a norma degli oggetti che giungono in numero sufficiente per l' esposizione e vengono riconosciuti meritevoli di premio.

I. *Per il bestiame.*

1. Per cavalli d'aratro, allevati nella stessa massaria, nell' età di 2 fino ai 5 anni: *a)* Stalloni, *b)* Cavalle, *c)* Cavalli castrati.	Per ogni Sezione una grande ed una piccola medaglia d'argento, poi una medaglia di bronzo grande. Oltre di ciò una medaglia d' oro per la più bella bestia di tutte tre le Sezioni.
2. Per le bestie cornute: *a)* Tori dal primo anno compiuto fino al terzo anno compiuto.	Due d'oro, due grandi e tre piccole d' argento, poi tre grandi medaglie di bronzo.
b) Vitelle dal primo anno compiuto fino al secondo anno compiuto.	Due d' oro, 4 grandi e 4 piccole d' argento e 4 grandi medaglie di bronzo.
c) Vacche fino al secondo vitello.	Una d' oro, due grandi e due piccole d' argento, poi due grandi medaglie di bronzo.
d) Manzi dal secondo anno compiuto fino al quarto anno compiuto.	Tre grandi e tre piccole medaglie d' argento, poi tre grandi di bronzo.
3. Per le pecore da ingrassare.	Due medaglie grandi e due piccole d' argento e quattro grandi di bronzo.
4. Per i porci: *a)* Porci maschi dal primo anno compiuto fino al secondo anno compiuto. *b)* Scrofe delle stesse età.	Per ognuna di queste due Sezioni una medaglia grande ed una piccola d' argento, poi una grande medaglia di bronzo; oltre di ciò una medaglia d' oro per la più bella bestia delle due Sezioni.
5. Per il pollame d' ogni specie.	Una medaglia grande e due piccole d' argento, due grandi e due piccole di bronzo.

II. *Per macchine ed utensili.*

1. Per le macchine ed apparati migliori e più belli, i quali si distinguono per la novità di costruzione, per il lavoro solido e per la discrezione del prezzo.	Tre medaglie d' oro.
2. Per i seguenti utensili e macchine:	
a) per il migliore aratro,	Due grandi medaglie d' argento.
b) per le macchine per seminare, macchine per tagliare la paglia, cilindri,	Due grandi medaglie d'argento.
c) per macchine da trebbiare, lavori di drenaggio, macchine a vapore, macchine per tagliare le radiche e runchini per il tritello,	Due grandi medaglie d' argento.
d) apparati per la distillazione, mulini, apparati per la fabbricazione dello zucchero, e torchi per il vino.	Due grandi medaglie d'argento.
3. Per i migliori e più opportuni oggetti delle suddette 4 categorie.	Venti piccole medaglie d' argento, 20 medaglie grandi di bronzo.
4. Per oggetti ed esercizi di minore importanza.	Venti piccole medaglie di bronzo.

III. *Per i Prodotti di economia rurale e forestale, e della loro industria e tecnica.*

1. Prodotti forestali	Una medaglia d' oro, due grandi e quattro piccole d' argento, poi quattro grandi di bronzo.

2 e 3 Prodotti dei campi e prati, lana, seta e prodotti delle api.	Una medaglia d' oro, sette grandi e quattordici piccole d' argento, poi quattordici grandi di bronzo.
4. Prodotti dell' industria rurale e forestale.	Tre medaglie d' oro, tre grandi e dodici piccole d' argento e quattordici grandi di bronzo.
5. Lavori di rurali, e d'ingegneri.	Una medaglia d' oro, una grande e due piccole d' argento, poi due grandi di bronzo.
6. Concime artificiale.	Una medaglia grande ed una piccola d' argento, e due grandi di bronzo.
7. Per piccoli oggetti ed esercizi.	Venti piccole medaglie di bronzo.

Disposizioni generali.

1. Tutto ciò che si riferisce all' esposizione viene diretto da un Comitato a ciò espressamente destinato. Questo si dividerà in tante sezioni quante saranno necessarie.

2. Il giudizio sugli oggetti esposti, e l' aggiudicazione dei premi avvengono col mezzo di Commissioni giudicanti scelte dalla Deputazione Centrale fra il numero dei membri effettivi della Società, delle quali una sarà destinata per il bestiame esposto, una per gli utensili e macchine, ed una per i prodotti.

Ognuna di queste tre Commissioni avrà le occorrenti suddivisioni.

3. Alla Commissione giudicante per le macchine spetta anche l' esecuzione e giudizio delle prove disposte dalla Società o dall' esponente stesso.

4. Le deliberazioni delle Commissioni giudicanti relativamente all' aggiudicazione dei premi vengono prese a pluralità di voti, i motivi dell' aggiudicazione vengono registrati in Protocollo, e questo viene dopo l' esposizione pubblicato.

Concorso al premio per distinte massarie od amministrazioni di economia rurale e forestale.

L' i. r. Società di economia rurale in Vienna ha in occasione della festa del suo cinquantesimo giubileo, che cade nell' anno 1857, deliberato di destinare 6 grandi medaglie d' oro del peso di 50 zecchini, e 6 medaglie grandi d' argento per quelle amministrazioni di economia rurale e forestale nell' Austria inferiore, le quali oltre di essere in tutto eccellentemente condotte, si distinguono anche per qualcuna delle prestazioni qui sotto indicate.

Queste prestazioni sono:

I. *Nella coltivazione dei campi.*

1. Miglioramento del terreno col mezzo degli scoli, dell' ingrasso artifiziale od in altra maniera, quando il miglioramento del terreno sia stato eseguito in estesa misura e con effetto corrispondente;

2. Opportuna applicazione di macchine nell' esercizio di economia rurale in misura estesa;

3. Introduzione di buone razze di bestiame estero, le quali corrispondano pienamente alle condizioni rurali del podere sul quale vengono esse tenute.

In ciò vi è la condizione, che la terza parte dei capi tenuti sia nata nell' Austria inferiore, e che il totale delle razze introdotte per il bestiame grande sia almeno di dieci capi per le pecore, e porci lmeno trenta.

4. Un collegamento tale della produzione rurale coll' industria rurale, mercè il quale,

a) i prodotti raccolti nelle massarie siano lavorati, e

b) la produzione della massaria sia durevolmente aumentata.

II. *Nelle amministrazioni di economia forestale.*

5. Un esercizio di economia forestale ben regolato, mercè il quale si ottiene il più opportuno miglioramento del bosco, il miglior esito del legname, o in generale, la maggior rendita del bosco.

III. *Nelle amministrazioni delle vigne.*

6. Una piantagione di vigne eseguita in estesa misura con qualità di viti nobili, una coltivazione molto opportuna di vigne, od il miglior metodo di tenere il vino in cantina.

Per tutte le 6 prestazioni qui indicate è destinata una medaglia grande d' oro ed una grande d' argento.

Le massarie che aspirano al premio promesso devono essere ubicate nel dominio dell' Austria inferiore.

La domanda viene fatta in iscritto colle più necessarie ed esatte indicazioni sulla massaria, e deve essere spedita al più presto possibile, al più tardi però fino al 1.° settembre a. c. alla Deputazione centrale dell' i. r. Società di economia rurale in Vienna (Città, Herrengasse N. 30).

La descrizione della massaria deve oltre al nome, il luogo di dimora, e la condizione del possessore, dell' affittuale o dirigente della massaria indicare:

A) *Per le amministrazioni rurali:*

a) Estensione della superficie amministrata, e precisamente:
1. dei campi,
2. dei prati,
3. dei pascoli, con breve indicazione della qualità del terreno;

b) ripartizione dei campi;
c) serie dei frutti;
d) rendita del raccolto dei diversi frutti negli ultimi due anni;
e) specie ed entità dello stato del bestiame;
f) quantità dei prodotti animali negli ultimi due anni;
g) quantità dell' ingrasso impiegato nei due ultimi anni, possibilmente con indicazione delle piante per le quali fu impiegato e con quale effetto;
h) indicazione dei miglioramenti eseguiti nella massaria col mezzo di scoli, irrigazioni, canaletti, ec.
i) indicazione degli utensili, e macchine di cui si fa uso nella massaria;
k) modo di tenere i libri.

B) *Nelle amministrazioni di economia forestale.*

a) Estensione della superficie boschiva amministrata, con breve indicazione descrittiva della qualità del terreno, e descrizione dei prodotti per età e specie;
b) ripartizione del bosco;
c) qualità dell' amministrazione;
d) entità del legname annualmente tagliato;
e) maniera di estradurre e vendere il legname;
f) prodotti forestali accessorii.

C) *Nelle amministrazioni delle vigne.*

a) Estensione della vigna coltivata con breve indicazione della qualità, situazione e descrizione delle viti per qualità e quantità delle singole specie;
b) lavoro nella vigna, maniera e tempo della vendemmia;
c) trattamento del mosto o vino nuovo;
d) entità del raccolto in termine medio, nonchè del maggiore e minore raccolto negli ultimi 5 anni; in via di eccezione per le vigne giovani almeno il prodotto degli ultimi due anni;
e) vendita del vino e prezzo del medesimo.

Le condizioni delle massarie aspiranti al premio, che si riferiscono all' aggiudicazione del premio vengono più precisamente verificate col mezzo de' Commissarii, che la Deputazione centrale invierà espressamente sul luogo, nel tempo più opportuno per giudicare.

In qualsiasi circostanza le medaglie d' oro vengono aggiudicate soltanto a quelle massarie, che notoriamente vengono in tutto assai bene amministrate. L' adempimento di una sola delle imposte condizioni in una massaria non in tutto molto bene amministrata (sia economia rurale in istretto senso, economia forestale o viticoltura) può al più dar titolo all' ottenimento d' una medaglia d' argento. Ad una stessa massaria può essere aggiudicata una sola medaglia. L' aggiudicazione delle medaglie segue in base delle verificazioni fatte col mezzo della Deputazione centrale; la solenne distribuzione delle medaglie segue in occasione della festa del giubileo.

Quelle medaglie, che non dovessero essere aggiudicate, saranno nuovamente destinate per il prossimo anno, ecc., finchè la loro aggiudicazione possa essere fatta ad una massaria che adempisca a tutte le condizioni.

D.r Eugenio di Biaggi Redattore.

PRESIDENZA DELL' ASSOCIAZ. AGRARIA FRIULANA EDITRICE.

Udine Tip. Trombetti-Murero.